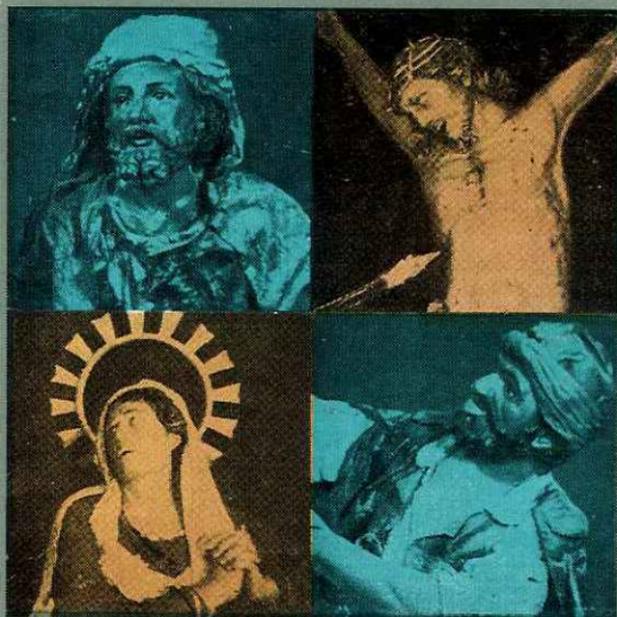


FEDE ARTE TRADIZIONE

LA PROCESSIONE DEI MISTERI



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TRAPANI

TESTO DI NICOLA LAMIA

DISEGNO DI IGNAZIO CORRAO

EDITO PER I TIPI DELLE ARTI GRAFICHE CORRAO - TRAPANI

LA PROCESSIONE DEI MISTERI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TRAPANI

FEDE ARTE TRADIZIONE

Il nome di "Misteri" venne dato nel Medio Evo a quelle forme primitive di drammatica popolare, ispirate dal fervore della fede e della pietà, in cui si rappresentavano scene della Passione di Cristo e della vita della Madonna e dei Santi.

Più tardi il nome di "Misteri" fu esteso, per analogia, anche alle rappresentazioni scultoree di episodi della Passione di Gesù; e con questo nome furono particolarmente designati gli artistici gruppi che in Trapani, nel giorno del Venerdì Santo, vengono portati in processione dal popolo fedele.

Una sacra rappresentazione sulla Passione di Gesù era stata istituita a Trapani, nel secolo XVI, dalla Confraternita del Sangue di Cristo. Fu poi la Confraternita di S. Michele che, unitasi alla prima, sostituì alle scene animate e parlate gli attuali gruppi in legno e "tela e colla".

Ad operare tale trasformazione contribuì senza dubbio il sorgere nella nostra città di numerose botteghe d'arte che nei secoli XVI, XVII e XVIII furono vere fucine d'artisti valorosissimi. Da quelle botteghe uscirono i fratelli Nolfo, il Pisciotta, il Milanti, il Ciotta ed il Tartaglia che, insieme ai loro discepoli, scolpirono i gruppi dei Misteri, ispirandosi quasi sempre con grande scrupolo al racconto evangelico.

In seguito, a spese delle Associazioni d'arte, venne co-

struita nell'Oratorio di S. Michele la seconda chiesa dove, in apposite nicchie, furono custoditi i Sacri Gruppi. Quando poi, verso il 1870, la Confraternita di S. Michele fu dichiarata laica, la cura dei Misteri e l'iniziativa della processione del Venerdì Santo furono assunte direttamente dalle Maestranze, sotto la tutela del "Senato" o Comune.

Da qualche anno l'organizzazione della grandiosa manifestazione folcloristica è stata affidata all'Ente Provinciale per il Turismo, che ha saputo conferirle un tono di più alta compostezza e dignità.

* * *

Nella processione dei "Misteri" si fondono e si compongono mirabilmente fede, arte e tradizione.

Il popolo segue i sacri gruppi e fa ala al loro passaggio con commozione sempre viva ed intensa che spesso strappa le lagrime e che si esprime nei commenti pietosi, nei sospiri, nelle invocazioni a Gesù ed alla Vergine, nell'imprecare contro i persecutori del Cristo.

Ma indubbiamente il popolo è anche affascinato dalla bellezza artistica dei gruppi, alcuni dei quali sono degli autentici capolavori. In realtà il glorioso artigianato trapanese, la cui fama varcò negli scorsi secoli i confini della Patria, seppe compiere in questi "Misteri" dei veri miracoli. L'umile artefice del legno e della "tela e colla" si trasformò, nel fervore dell'ispirazione e della fede, in autentico artista ed impresso nelle sue creazioni il segno dell'immortalità.

L'amore vivissimo per la bellezza e per l'armonia, che è caratteristica del nostro popolo, si manifesta anche nella ricchezza dei rivestimenti argentei dei personaggi e nella infinita cura con cui le maestranze provvedono agli addobbi floreali ed alla illuminazione dei sacri gruppi.